POLICY TOLLERANZA ZERO A OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE, MOLESTIA O VIOLENZA DI GENERE

1. Finalità e impegno aziendale

SETA, consapevole della propria responsabilità nella tutela delle persone che operano all'interno dell'organizzazione, si impegna a garantire un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e inclusivo, nel quale siano tutelate l'eguaglianza di genere e la dignità e integrità psicofisica di tutte le persone.

SETA non tollera alcuna forma di discriminazione, molestia o violenza di genere e promuove una cultura organizzativa fondata sul rispetto reciproco e sulla prevenzione di qualsiasi comportamento lesivo della dignità individuale.

La presente Policy definisce i principi e gli impegni che orientano l'azione aziendale nella prevenzione e nel contrasto di tali fenomeni e afferma il principio di tolleranza zero verso qualsiasi forma di comportamento molesto o discriminatorio e di qualsiasi condotta lesiva della dignità, della libertà e del benessere della persona, in ogni contesto in cui l'Azienda opera.

Per SETA, garantire ambienti di lavoro sicuri, rispettosi e liberi da molestie e/o discriminazioni non è solo un obbligo normativo, ma un impegno dell'Organizzazione coerente con i principi e i valori della Responsabilità Sociale d'Impresa che da tempo contraddistinguono l'operato dell'Azienda: la violenza e le molestie, in tutte le loro forme – fisiche, verbali, psicologiche e digitali – non sono eventi isolati né comportamenti individuali scollegati dal contesto, ma espressione di rapporti di potere diseguali, stereotipi di genere e dinamiche culturali che attraversano anche i luoghi di lavoro.

In base alle linee guida della normativa UNI/PdR 125:2022 per la certificazione della Parità di Genere, che SETA ha conseguito nel dicembre 2025, la presente Policy si colloca all'interno del Sistema di Gestione per la Parità di Genere e rappresenta uno strumento concreto di tutela, prevenzione e trasformazione organizzativa: un passo importante verso un modello d'impresa più giusto, inclusivo e sostenibile.

2. Ambito di applicazione

La presente Policy si applica a tutte le persone che operano per SETA, indipendentemente dal ruolo, dalla funzione e dalla tipologia di rapporto contrattuale, inclusi gli organi societari, il personale dipendente, i tirocinanti e le persone in formazione.

I principi in essa contenuti sono altresì promossi nei rapporti con i soggetti esterni che collaborano con la Società o operano per suo conto.

3. Principi generali di base

SETA fonda il proprio impegno nella prevenzione e nel contrasto di ogni forma di discriminazione, molestia e violenza di genere sui seguenti principi fondamentali:

3.1 Rispetto, professionalità e pari opportunità

La cultura aziendale si fonda sul rispetto della persona, sulla professionalità, sulla non discriminazione e sulla garanzia di pari opportunità, promuovendo relazioni lavorative improntate alla dignità e al rispetto reciproco.

3.2 Diritto a un ambiente di lavoro libero da discriminazioni e molestie

Ogni persona ha diritto a svolgere la propria attività lavorativa in un ambiente libero da discriminazioni, violenze e molestie ed è chiamata a contribuire alla costruzione di un contesto professionale rispettoso, collaborativo e inclusivo.

3.3 Responsabilità condivisa, impegno della governance e del management

Tutte le persone che operano in SETA sono chiamate a rispettare e promuovere i principi della presente Policy.

Gli organi di governo aziendali hanno il compito di promuovere una cultura organizzativa che contrasti ogni forma di discriminazione, violenza e molestia sul lavoro e di assicurare l'adozione delle misure necessarie alla prevenzione e alla gestione delle situazioni di criticità, attraverso

formazione, monitoraggio, adozione di un linguaggio rispettoso delle differenze e processi di ascolto.

Il management e tutte le persone che ricoprono ruoli di responsabilità sono tenuti a promuovere una cultura aziendale rispettosa della dignità individuale, a vigilare sull'applicazione dei principi della presente Policy e ad adottare le misure necessarie per prevenire, individuare e contrastare eventuali comportamenti inappropriati.

4. Le misure di prevenzione e protezione

SETA riconosce che la prevenzione delle molestie passa attraverso la chiarezza delle regole, l'ascolto attento, la possibilità di segnalare senza timore, la protezione delle persone coinvolte e la capacità di intervenire tempestivamente e in modo responsabile.

4.1 Protezione della segnalazione e tutela delle persone coinvolte

SETA incoraggia le persone a segnalare eventuali episodi di discriminazione, violenza o molestia di cui siano vittime o testimoni, garantendo attenzione e tutela a chiunque decida di rappresentare situazioni lesive della dignità personale e professionale.

Tutti/e coloro che ritengono di essere oggetto o siano testimoni dei comportamenti inappropriati sopra descritti, possono effettuare una segnalazione attenendosi alle indicazioni contenute nella specifica *"Procedura Segnalazioni Parità di Genere – Whistleblowing discriminazioni, violenze e molestie",* pubblicata nella Intranet aziendale e allegata alla presente Policy.

A tutela del/della segnalante, la procedura prevede che la segnalazione venga effettuata attraverso un canale riservato, al quale si accede tramite un apposito link:
https://setaweb.it/whistleblowing-discriminazioni

Attraverso tale canale, la segnalazione può essere presentata in modalità anonima, salvo diversa scelta della persona interessata.

4.2 Riservatezza e tutela della privacy

SETA garantisce massima riservatezza, sia in ordine alle informazioni relative alle situazioni segnalate e/o emerse durante una eventuale istruttoria, sia in ordine alle persone coinvolte, nel rispetto delle disposizioni applicabili e delle esigenze connesse alla gestione e all'accertamento dei fatti.

4.3 Contrasto delle condotte discriminatorie e applicazione delle misure conseguenti

Qualsiasi comportamento accertato riconducibile a discriminazione, violenza o molestia sul lavoro sarà oggetto di interventi adeguati, finalizzati a interrompere la condotta e a tutelare le persone coinvolte. Ove ne ricorrano i presupposti, saranno adottati gli opportuni provvedimenti, anche disciplinari, nel rispetto delle disposizioni applicabili.

4.4 Divieto di ritorsione e vittimizzazione secondaria

È vietata qualsiasi forma di ritorsione, intimidazione o vittimizzazione secondaria nei confronti delle persone che effettuano segnalazioni o che partecipano, in qualità di testimoni, alle attività di accertamento.

4.5 Diffusione della cultura del rispetto

SETA si impegna a promuovere iniziative di prevenzione, informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte alle persone che operano in Azienda, al fine di favorire la conoscenza dei fenomeni discriminatori e delle molestie, sviluppare la consapevolezza delle responsabilità individuali e rafforzare una cultura del lavoro basata sul rispetto reciproco.

SETA promuove inoltre il monitoraggio dei rischi e l'adozione di misure preventive e organizzative adeguate, favorendo il miglioramento continuo delle proprie attività di tutela.

SETA si impegna infine a favorire la massima diffusione del presente documento, attraverso specifiche azioni di comunicazione esterna e interna (es. pubblicazione della Policy sul sito web aziendale www.setaweb.it e nella Intranet aziendale, ecc.).

SETA S.p.A.
Amministratore Delegato
Dr. Riccardo Roat